

S.P.S. Azzurra 85'

Anno di fondazione: 1979

Sede: Via Villa di Sotto, 38 - Bornato

Referente: Danesi Renato tel. 0307254221 (dopo le ore 19.00)

Storia e attività della società: La prima società "Il faro" è nata nel 1979 con lo scopo di aggregare giovani e meno giovani all'attività di pesca nel tempo libero nel nostro Comune. Già nello stesso anno è stata organizzata una gara di pesca alla trota per cui è stato sistemato il laghetto "I Pai" di Bornato. Ben presto però nel laghetto sono state immesse le fognature del paese e quelle provenienti dal Longherone. Subito il gruppo di pescatori si è mobilitato per la ricerca di un altro laghetto che è stato successivamente affittato a un prezzo modestissimo ma con la clausola che venisse bonificato. Dopo duro lavoro la zona è stata bonificata e il Comune di Cortefranca ha provveduto al ripristino della strada, su interessamento dell'Assessore Manessi. Dopo alcuni anni il Sindaco di Cortefranca ha annunciato che tutta l'area sarebbe stata inserita nella Riserva naturale del Sebino e che si sarebbe impegnato comunque a trovare un'altra zona adatta ai fini della società.

Nel 1985 la società è stata rifondata e rinominata, acquisendo quello che è l'attuale nome "S.P.S. AZZURRA '85" e un nuovo laghetto al prezzo di € 7.230,4 (lire 14.000.000) acquistato nel 1988 con i fondi ricavati dall'organizzazione delle feste del pescatore, raduni, sottoscrizioni. Nello stesso anno il Consorzio della riserva modifica nuovamente i confini della stessa stendendo il perimetro su tutte le lame di Cortefranca. L'obiettivo era quello di evitare che i pescatori denunciassero l'elevato livello d'inquinamento della zona, ma, in soli tre mesi, i pescatori raccolsero 8.000 firme e nel settembre del 1994 in una grande assemblea al Castello Oldofredi denunciarono tutto pubblicamente.

Con le iniziative dell'associazione è stata mossa tanta acqua e una sola soluzione si prospetta: modificare la denominazione della Riserva in Parco naturale, il che permetterebbe la risoluzione di molti problemi.

Nel 1991 il laghetto è stato ceduto al Comune di Cazzago S.M. che tramite una convenzione si impegna ad affidare ai pescatori l'utilizzo del laghetto.

La società non ha scopo di lucro. Il ricavato dei raduni va sempre in beneficenza: per la Croce Rossa, per l'acquisto di un'ambulanza da parte degli Alpini Volontari di Pronto Soccorso di Bornato, per l'UNICEF, per l'AVIS di Cazzago e di Rovato, per le scuole materne attraverso la fornitura di materiale didattico, per l'effettuazione di trapianti d'organi in America a un bambino di Bergamo e a uno di Brescia, per la costruzione del nuovo oratorio di Bornato, per i missionari, per le iniziative del Mato Grosso, in favore

dell'Associazione Bersaglieri e dell'Associazione Assistenza ai malati di tumore e altro ancora.

Il 18 settembre del 2000 abbiamo la società ha ottenuto l'autorizzazione centro privato di pesca da parte della Provincia, e questo incoraggia i membri a proseguire nell'attività che li vede impegnati da tanti anni. La società percepisce inoltre contributi da parte del Comune di Cazzago e finanziamenti volontari da parte di commercianti e conoscenti.

Il motto della società è *"Fare dello sport aiutando chi ne ha bisogno"*.